Cibus

agenzia stampa elettronica agroalimentare
(c.a.s.e.a.)

SOMMARIO
Anno 25° - n° 46 15 novembre 2026

1.1 EDITORIALE
Contro gli Attacchi Hacker, la soluzione è…Ritorno al futuro!

3.1 CEREALI
"Cereali e dintorni". Mercati in ridimensionamento.

4.1 LATTIERO CASEARIO
Lattiero Caseario:"Burro cede Parmigiano sale ancora"

5.1 AGROMECCANICA
Nobili informa. EIMA International, 47ª edizione: 1.800 espositori a Bologna per la fiera della meccanizzazione agricola

7.1 SEMOLA
Molino Grassi. Nuova ricetta: biscotti di semola effetto mosaico!

8.1 Bioenergetico
Invito Stampa:"IL MERCATO DELLE BIOENERGIE – MATRICI UTILIZZABILI E LORO DERIVATI"

9.1 MWF
Merano WineFestival, 35 anni di eleganza e bellezza con diecimila presenze e un futuro che guarda oltre il calice

11.1 BIOENERGETICO
Un piccolo passo per la circolarità, un grande passo per l'agricoltura.

14.1 LA SATIRA DELLA SETTIMANA
SATIRA della settimana sino al 15 novembre 2026

15.1 Nuova Editoriale
DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

(per seguire gli argomenti correlati clicca QUI)

Editoriale

Contro gli Attacchi Hacker, la soluzione è… Ritorno al futuro!



L'agenda 2030 non perde un colpo nemmeno sotto le pressione della realtà contraria alle ipotesi tecniche che, a forza di parlarne, sono divenute tesi indiscutibili. Il Lockdown pandemico è stato solo un allenamento di palestra. Il vero obiettivo è il controllo sociale totale, attraverso il controllo digitale e … "non avrai nulla e sarai felice" è il motto propulsivo alla pari di "lavorerai un giorno in meno e guadagnerai per un giorno in più". Per ora accontentiamoci di condizionatori spenti e per di più senza la Pace promessa dal "Migliore" del Governo dei Migliori.

Di **Lamberto Colla** Parma, 15 novembre 2026 - La strategia della paura per giustificare misure emergenziali, facendole passare come operazioni a favore della libertà e del buon servizio alla popolazione, credulona perché sempre più lobotizzata dai cellulari. Strumenti sempre meno smart e sempre più un guinzaglio elettronico. Incutere paura ha già funzionato una volta e funzionerà nuovamente.

Se a questo aggiungiamo uno o addirittura due nemici sanguinari e immorali da cui difenderci e infine combattere, ecco che il gioco è fatto.

D'altra parte già il sabotaggio del North Stream venne imputato ai russi, per poi scoprire che furono gli stessi ucraini per far si che venissimo isolati da un approvvigionamento energetico a buon mercato che loro, invece, pur in guerra con lo "zar" ancora acquistano. Oppure come i tanti droni di cartone, assegnati alla Russia, che in passato misero in allarme intere squadriglie aeree della NATO. Oppure quel pericoloso drone civile caduto vicino all'aereo di Volodymyr Zelens'kyj (che poi tanto vicino non era) in Moldavia e altro drone disinnescato all'aeroporto di Lipsia come altri sconfinamenti sempre imputati ai russi poi smentiti e assegnati a altri, polacchi o ucraini di turno). E' notizia di questi giorni che sono circa 400.000 i russi deceduti, lo stesso numero che venne diffuso poco dopo l'inizio delle ostilità così come la notizia della imminente morte di Putin. Di Morti Ucraini non si ha notizia, salvo quando qualche numero viene lanciato sull'onda del pietismo eroico ucraino. Insomma le cosiddette news sono solo a senso unico, ucraini buoni e russi cattivi, ma quel che è peggio sono i frequenti episodi di provocazione di nostri alleati che sembrano creati ad hoc per far accadere il casus belli per una entrata in guerra contro la più potente armata nucleare al mondo.



Ora giungono le minacce ai paesi europei per far passare l'idea di una guerra ibrida, quindi di una ostilità diretta dei russi contro obiettivi NATO.

Le pressioni tedesche, polacche e in parte dei paesi scandinavi, affinché si intervenga direttamente nel conflitto, attraverso la ricerca spasmodica di una occasione equivalente all'assassinio



dell'arciduca Francesco Ferdinando d'Asburgo. L'erede al trono dell'Impero austro-ungarico, e sua moglie Sofia Chotek che, a Sarajevo, il 28 giugno 1914 perirono e diedero lo spunto per il primo conflitto mondiale.

Corsi e ricorsi storici direbbe Giambattista Vico.

La corsa alla sicurezza elettronica è avviata a traguardare entro breve, grazie alla miriade di attacchi che la guerra ibrida offre ormai quotidianamente.

Dapprima furono le manomissioni a distanza dei frigo delle piattaforme distributive di surgelati e sacche di sangue, ai quali hanno fatto seguito le missive di bombe su aerei a fianco dei quali vennero subito mandati i caccia intercettori (come potessero far qualcosa in caso di esplosione in volo: precipitare come gli scortati) ed ora è venuto il momento delle minacce a Tajani e famiglia ma soprattutto alle scuole. Un primo sciame di 6.000 mail alle quali ha fatto seguito un altro di 1.800 contenente minacce di bombe poste sotto vuoto per non essere intercettati dai cani avrebbero fatto strage di bambini, si leggeva nelle missive.



Lettere scritte in italiano e firmate dal sedicente Mikhail Andropov (***Михаил Андропов***), nome di chiaro russian sounding, giusto per mantenere l'attenzione al nemico. Se fosse stato un nord coreano avrebbe firmato come **치시아 치우카치 행** ed essendo costoro alleati dei russi non si esclude che presto riceveremo anche loro letterine, magari a Natale.



Questa vero o presunta guerra ibrida cade a fagiolo per accelerare il processo della transizione digitale, dall'euro elettronico, così ben voluto dalla Ursula, alle telecamere intelligenti a riconoscimento facciale, alla transizione ecologica che porterebbe a mettere fuori legge le case di classe energetica bassa, vedi i centri storici, che così perderebbero valore e i soliti pochi speculatori globali si accaparrerebbero immensi patrimoni a gratis, piuttosto che le città smart a 15 minuti e le auto elettriche possibilmente a noleggio e perfettamente controllabili a distanza, perciò sotto il controllo diretto delle autorità che alla bisogna interverrebbero a bloccarle come per un bollo non pagato o una manutenzione non eseguita o un limite stradale superato. A questo si aggiunga che la prossima normativa euro 7 metterà in campo - dal 29 novembre di questo mese - un "Vigile Fantasma" seduto al fianco del guidatore che in tempo reale invierà segnali ai centri di controllo che immediatamente interverranno in caso di infrazioni. Bloccherà seduta stante l'auto se non avrà fatto la revisione o se la batteria dell'auto elettrica, dopo i 7 anni canonici, seppure in ottimo stato, non sia stata sostituita (qualche migliaio di euro) o se i freni emetteranno un maggior tasso di inquinamento rispetto alla stima iniziale. E quando si parla di stime allora viene da irrigidirsi perché qualsiasi numero è passibile di contestazione fatto salvo che venga da un istituto nazionale che tramuta la stima aleatoria in legge.

Adesso assorbiamoci una bella e costante dose di paura e poi gli interventi di salvataggio, certi e sicuri come negli ultimi anni ci hanno dimostrato gli "UEmanoidi".

Abbiamo visto quale sicurezza garantiscono i sistemi digitali. L'ultimo esempio è vavenuto lo scorso venerdi quando **Outlook** di **Microsoft è andato in panne** e con esso 74 paesi colpiti nelle comunicazioni mail prevalentemente e il traffico aereo statunitense quasi del tutto a terra per problemi di comunicazione radio.

Ed il paradosso sta proprio qui!

Che a una guerra elettronica si risponde mettendo sotto chiave digitalmente i valori dei cittadini invece di interrompere i circuiti mettendo in sicurezza attraverso protezioni analogiche, sembra per lo meno assurdo.

Non vorrei mai che fosse un modo per accedere ai 10.000 miliardi quiescenti (pigri definiti da Ursula) dei cittadini europei a cui fa riferimento la Ursula Von Der Leyen per pagare le sue guerre e rinforzare le casse UE svuotate da politiche demenziali?

Così, denari trasformati in digitali, che per averli dovrai fare richiesta in carta bollata e forse ti verranno concessi per gli acquisti privati sempre che rispettino i dettami europei, verranno di fatto sequestrati e messi a disposizione di soggetti manco mai eletti dai cittadini europei, Ursula men che meno.

Tra gli acquisti consentiti una bella **frittura di grilli**, mentre sarà un NO sicuro il consumo di una buona e sana fiorentina!

… e così via!

Ma ricordate che **l'unica moneta reale** è quella coniata, in moneta o in banconota fisica, tutti gli altri sono strumenti di scambio, tant'è che sono sempre accompagnati da una fee di servizio. In caso di guerra o altra emergenza dell'euro digitale non sappiamo che farcene.

Meditate, gente meditate!… Smettete di fare gli Zombie col cellulare sempre unattao agli occhi e andate a rileggervi gli articoli di sintesi del libro **"Economia delle emergenze" di Davide Rossi** da noi recensito e recuperabili al **link: https://www.gazzettadellemilia.it/index.php/component/tags/tag/economia-delle-emergenze-k2-13684?**









CEREALI

"CEREALI E DINTORNI". MERCATI IN RIDIMENSIONAMENTO.

Il cambio è ancora sfavorevole l'EUDR sarà applicato dal 2027.

Mario Boggini e Virgilio

Cereali

"Cereali e dintorni". Mercati in ridimensionamento.

Il cambio è ancora sfavorevole l'EUDR sarà applicato dal 2027.

Di Mario Boggini e Virgilio

Milano, 12 novembre 2026 - Segnalazione del 28 ottobre 2026 -

(... Per NEWS in tempo reale e complete di prezzi aggiornati: ... per maggiori informazioni e accedere alle notizie in tempo reale e complete potete contattare Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -



(per contatti +39 338 6067872) ...)

I mercati di origine si ridimensionano, sulle speranze di una pace tra Russia e Ucraina, e sul fatto che dallo stretto di Hormuz i traffici siano comunque tornati normali.
Il cambio invece non è favorevole.
Comunque, se anche Russia ed Ucraina dovessero giungere ad una pace più o meno giusta, è comunque da considerare che le infrastrutture portuali ferroviarie industriali ed energetiche sono state duramente colpite e ci vorranno mesi per riportarle alla normalità.

Si continua a vivere in una bolla mercantile molto particolare ed anche pericolosa, con una logistica dall'Est e Nord Europa su ferro e su gomma nel caos:
Cereali tenuti, ma continua la diffidenza sul mais nazionale, anche se da giorni sugli arrivi dall'estero via camion si segnalano positività all'aflatossina B1. Fibrosi sempre ben tenuti le polpe hanno quotazioni proibitive. Cruscami ancora in rialzo sostenuti dalle esportazioni di pellets e dalla domanda di crusca come fonte di fibra.
Proteici solo un minimo ridimensionamento.

EUDR: l'applicazione sempre più probabile, valori sul 2027 sempre alti, qui occorre un suggerimento:

- comperare e coprirsi maggiormente sul dicembre, per speculare sulla tassa, e prenotare poi una base minima almeno sul primo quadrimestre del '27, per non trovarsi in balia di possibili problemi di fisicità delle scorte e degli arrivi, e/o valutare anche altre fonti proteiche.



Per le **bioenergie** c'è ampia disponibilità di matrici non sostenibili a basso prezzo, mentre
per le sostenibili la situazione è ben diversa.

Indici 28 ottobre 2026

L'indice dei noli b.d.y. è salito a 2.628 punti, il petrolio wti è sceso a circa 100$ al barile, il
cambio €/$ gira a 1,11161 ore 8,18

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali

Indicatori del 28 ottobre 2026		
Noli (*)	€/$	Petrolio WTI
2.628	*1,11161 ore 8,18*	*100,0 $/bd*

categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

https://www.andalini.it/it/
https://www.gazzettadellemilia.it/component/banners/click/48

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi

LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: “Burro cede Parmigiano sale ancora"

News Lattiero Caseario - n°38 44° - 45° settimana - 9 novembre 2026

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XLIV XLV settimana 2026 “Latte in ripresa " (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

Virgilio - CLAL



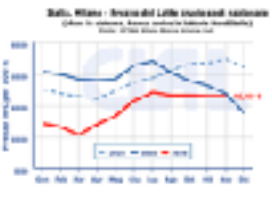
Agroalimentare

Lattiero Caseario: “Burro cede Parmigiano sale ancora"

News Lattiero Caseario - n°38 44° - 45° settimana - 9 novembre 2026

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XLIV XLV settimana 2026 “Latte in ripresa " (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

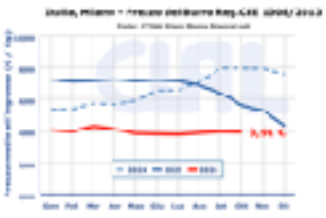
di Redazione Parma, 9 novembre 2026 -



LATTE SPOT – A Milano i prezzi iniziano la ripresa parziale. Il Latte Bio milanese è stazionario.

	MI
(09/11/2026)	
Latte crudo spot nazionale	45,36 47,43 (=)
Latte Intero pastorizzato estero	48,46 51,55 (+)
Latte scremato pastorizzato est.	32,09 33,64 (+)
Latte spot BIO nazionale	58,25 60,31 (=)

BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano il listino cede sensibilmente. Alla borsa di Parma il burro zangolato è stazionario e pure alla Borsa di Reggio Emilia.



Tiene la crema veronese e cede quella milanese- Margarina stabile a settembre.

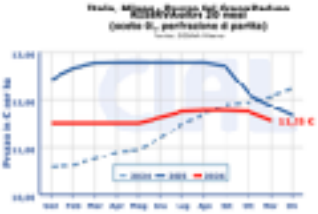
Borsa di Milano (09/11/2026)
BURRO CEE: 3,82 Kg. (-)
BURRO CENTRIFUGA: 3,97 €/Kg. (-)
BURRO PASTORIZZATO: 2,02 €/Kg. (-)
BURRO ZANGOLATO 1,82 €/Kg. (-)
CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 2,08 €/Kg. (-)
MARGARINA settembre 2026: 1,70 – 1,80 €/kg (=)

Borsa di Verona (09/11/2026)
PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,05– 2,15 €/Kg. (=)

Borsa di Parma 06/11/2026 (=)
BURRO ZANGOLATO: 1,50 €/Kg.

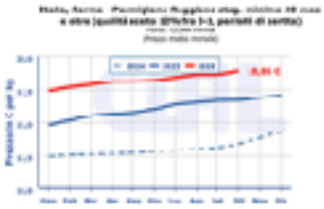
Borsa di Reggio Emilia 03/11/2026 (=)
BURRO ZANGOLATO: 1,50 – 1,50 €/kg.

Prezzo "a riferimento" del latte: fissato a 98,60 euro/q.le il valore per il III° quadrimestre 2024



GP– Milano (09/11/2026) – GP: i prezzi cedono ancora.
- GP 9 mesi di stagionatura e oltre: 9,50 – 9,75 €/Kg. (-)
- GP 16 mesi di stagionatura e oltre: 10,55– 10,85 €/Kg. (-)
- GP Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 11,35 – 11,60 €/Kg. (-)
- Fuori sale 60-90 gg: 7,40– 7,70 €/Kg. (-)

PARMIGIANO REGGIANO – Parma 09/11/2026 – A Parma i listini hanno ripreso quota ancor più le stagionature più alte. Alla borsa milanese in forte crescita.



PARMA (06/11/2026) MILANO (09/11/2026)

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 15,30 – 15,55 €/Kg. (+) - 15,20 – 15,50 €/kg (+)
-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 15,60 – 16,00 €/Kg. (+) -
-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 17,05 – 17,65 €/Kg. (+) - 17,25 – 17,40 €/kg (+)
-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 18,30 – 18,55 €/Kg. (+) - 18,40 – 18,85 €/kg (+)
-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 19,00 – 19,35 €/Kg. (+) -19,75 – 20,30 €/kg (+)



PECORINO ROMANO DOP – Milano 09/11/2026 – A Milano i listini sono ancora fermi.
.

MILANO (09/11/2026)
-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 9,90– 10,10 €/Kg. (=)
-Pecorino Romano DOP 8 mesi di stagionatura e oltre: 10,15– 10,30 €/Kg. (=)

(per accedere alle notizie sull’argomento clicca qui)

A SEGUIRE I DATI RIPORTATI DAGLI ULTIMI BOLLETTINI UFFICIALI PUBBLICATI

MACCHINE

EIMA INTERNATIONAL, 47ª EDIZIONE: 1.800 ESPOSITORI A BOLOGNA PER LA FIERA DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

Nobili spa Informa. Aperta a Bologna la 47ª edizione di EIMA International, organizzata da FederUnacoma: un'edizione record con 1.800 costruttori, oltre 650 dei quali esteri, e 60.000 modelli in esposizione. Presenti il Ministro Lollobrigida e le più alte istituzioni del settore.

Nobili spa



AGROMECCANICA

Nobili informa. EIMA International, 47ª edizione: 1.800 espositori a Bologna per la fiera della meccanizzazione agricola



Aperta a Bologna la 47ª edizione di EIMA International, organizzata da FederUnacoma: un'edizione record con 1.800 costruttori, oltre 650 dei quali esteri, e 60.000 modelli in esposizione. Presenti il Ministro Lollobrigida e le più alte istituzioni del settore.

Bologna 10 novembre 2026 - La **47ª edizione di EIMA International** si è aperta con una straordinaria affluenza di pubblico presso il **quartiere fieristico di Bologna**, dove la manifestazione resterà aperta fino a **sabato 14 novembre**. Organizzata da **FederUnacoma**, la fiera della meccanizzazione agricola si conferma uno degli appuntamenti più importanti a livello mondiale per il comparto, radunando operatori, istituzioni e ricercatori da tutto il globo attorno alle tecnologie più avanzate per il settore.

Alla cerimonia d'apertura erano presenti il **Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida** e alti rappresentanti delle istituzioni coinvolte nell'organizzazione dell'evento. Nel suo discorso, la **Presidente di FederUnacoma Mariateresa Maschio** ha ricordato come la fiera supporti lo sviluppo agricolo fin dagli anni '60, mettendo in mostra tecnologie progettate per incrementare la capacità produttiva del settore riducendo al contempo l'impatto ambientale, in un'ottica di piena sostenibilità. La Maschio ha inoltre sottolineato come EIMA sia oggi un punto di riferimento per università, centri di ricerca, imprese e decisori politici.





Il **Presidente di BolognaFiere Giampiero Calzolari** ha illustrato i numeri di questa edizione: **1.800 costruttori**, di cui oltre **650 esteri**, per un totale di **60.000 modelli** di macchine, attrezzature e componenti in esposizione. Calzolari ha sottolineato come il quartiere fieristico di Bologna sia cresciuto di pari passo con le esigenze di eventi del



AGROMECCANICA

calibro di EIMA International, confermandosi infrastruttura strategica per la promozione dell'industria italiana nel mondo.



Il **Presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale** ha posto l'accento sulla necessità di un maggiore sostegno pubblico all'innovazione agricola, avvertendo che il calo dei redditi e l'aumento dei costi di produzione rischiano di rendere sempre più difficile per le imprese l'acquisto di macchinari innovativi. Un appello diretto alle istituzioni affinché le politiche di incentivo non vengano meno proprio nel momento in cui la transizione tecnologica del settore è più urgente.

A nome del **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**, **Mauro Battocchi** ha evidenziato come la politica estera italiana abbracci sempre più la diplomazia economica, promuovendo la cooperazione con i partner tradizionali e con le nazioni a forte potenziale inespresso. Battocchi ha ricordato in particolare gli accordi commerciali tra l'Unione Europea e l'India e tra l'UE e il Mercosur, che promettono di ampliare le opportunità commerciali anche per le imprese italiane del comparto agromeccanico.



Il **Presidente dell'ICE (Italian Trade Agency) Matteo Zoppas** ha passato in rassegna gli sforzi per promuovere i prodotti italiani sui mercati esteri, evidenziando come, nonostante il difficile clima economico internazionale, le esportazioni italiane continuino a crescere grazie alla stretta cooperazione tra enti per il commercio estero, associazioni di categoria e Governo. Zoppas ha annunciato che quest'anno il numero dei delegati commerciali presenti a **EIMA**, selezionati dagli uffici dell'Agenzia in tutto il mondo, è **raddoppiato** rispetto alle edizioni precedenti.

A chiudere la cerimonia è stato l'intervento del **Ministro Francesco Lollobrigida**, che ha ribadito come la qualità dei prodotti **Made in Italy** rappresenti un fattore competitivo decisivo, da salvaguardare attraverso politiche di sostegno alla ricerca, all'innovazione e ad attività promozionali mirate. Il Ministro ha inoltre evidenziato gli ingenti finanziamenti stanziati dal Governo a favore dell'agricoltura, con l'obiettivo di sostenere la qualità lungo tutta la filiera, dalle macchine agricole alla tavola, e garantire la redditività della produzione vegetale.



(Nobili.com)
www.gazzettadellemilia.it e **www.cibusonline.net**

_____ Link Utili _____

https://www.gazzettadellemilia.it/economia/itemlist/user/985-nobili-spa
https://www.gazzettadellemilia.it/economia/item/54238-nobili-spa-informa-uno-spaccato-sui-crediti-di-imposta-agricoltura-5-0-e-4-0-%20
https://www.nobili.com/userfiles/News/files/Nobili_IOT_2020.pdf



Molino Grassi. Nuova ricetta: biscotti di semola effetto mosaico!



Cercavi un'idea originale e golosa per la merenda o la colazione?

Parma, 7 novembre 2026 .

Abbiamo appena pubblicato la ricetta ufficiale dei nostri **biscotti di semola di grano duro antico Cappelli**!

Una preparazione semplice ma dall'effetto "wow" assicurato: un unico impasto friabile che si divide in tre sapori irresistibili — **vaniglia, cannella e cacao** — per creare un divertente ed elegante motivo a mosaico.

Scopri come la semola possa trasformarsi nel segreto per biscotti fragranti, dorati e incredibilmente saporiti.

Clicca qui per scoprire la ricetta completa e i passaggi nell'Area Ricette!

https://www.gazzettadellemilia.it/index.php/component/ banners/click/15





MOLINO GRASSI



CEREALI



Invito Stampa: "IL MERCATO DELLE BIOENERGIE – MATRICI UTILIZZABILI E LORO DERIVATI"

Milano - 10 novembre 2026 ore 11,00 - Sala stampa di Palazzo Lombardia

Save The Date

"IL MERCATO DELLE BIOENERGIE – MATRICI UTILIZZABILI E LORO DERIVATI"
che si terrà martedì 10 novembre 2026 a Milano, dalle ore 11.30 alle ore 13.00.

L'incontro vuole rappresentare un momento di confronto tra operatori, imprese e associazioni su un settore in significativa evoluzione, con particolare attenzione alle matrici utilizzabili per la produzione di bioenergia e alla valorizzazione dei relativi derivanti.

Nel corso dell'incontro sarà presentato il progetto di rilevazione dei prezzi per il settore bioenergetico sviluppato da Associazione Granaria di Milano, con un approfondimento sull'inserimento del biodigestato nell'ambito del progetto.



Seguirà un intervento dedicato alla valorizzazione del biodigestato, con il contributo di rappresentanti del mondo universitario e della ricerca.

L'iniziativa si svolgerà con il Patrocinio di Regione Lombardia – Assessorato all'Agricoltura, alla Sovranità Alimentare e alle Foreste, concesso dall'Assessore Alessandro Beduschi.

La Sua partecipazione sarà particolarmente gradita e costituirà un'importante occasione di confronto con gli operatori e i rappresentanti delle principali realtà interessate allo sviluppo del mercato delle bioenergie.

Per ragioni organizzative, La preghiamo cortesemente di confermare la Sua partecipazione entro il 5 novembre, rispondendo alla presente comunicazione o contattando la Segreteria dell'Associazione.

SEDE DELL'INCONTRO
Sala stampa di Palazzo Lombardia, 11° piano
ingresso N1, Palazzo Lombardia – Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Iscrizioni. Per partecipare al convegno o richiedere ulteriori informazioni è possibile contattare la

segreteria: **segretario@granariamilano.it**

https://www.granariamilano.it

(Newsletter n. 8 del 29 ottobre 2026 - Associazione Granaria di Milano)



MWF

Merano WineFestival, 35 anni di eleganza e bellezza con diecimila presenze e un futuro che guarda oltre il calice



Tra grandi vini, protagonisti dell'enogastronomia e nuove sfide internazionali, la kermesse di Helmuth Köcher si conferma un punto di riferimento mondiale. Per chi scrive, anche l'emozione di presentare il proprio libro "L'Alto Adige in un calice – Vignaioli del Burgraviato".

di Mario Vacca Merano, 11 novembre 2026 -

Ci sono manifestazioni che si misurano attraverso i numeri e altre che, pur avendo numeri importanti, riescono a lasciare qualcosa di più profondo come un'emozione, un incontro, una riflessione, il desiderio di tornare.

Il Merano WineFestival appartiene certamente a questa seconda categoria.

La sua 35ª edizione, andata in scena dal 6 al 10 novembre, si è conclusa con 10mila presenze, oltre 800 produttori, più di 2.600 prodotti in degustazione e operatori, giornalisti e buyer provenienti da 33 Paesi. Numeri che raccontano la dimensione internazionale di un appuntamento capace, anno dopo anno, di trasformare Merano in uno dei luoghi più rappresentativi della cultura enogastronomica.
Ma sarebbe riduttivo fermarsi alle cifre.

Per cinque giorni, tra le eleganti sale del Kurhaus, le degustazioni, le masterclass e gli incontri culturali, il vino è tornato a essere ciò che dovrebbe sempre rappresentare: non soltanto un prodotto, ma un'espressione della terra, del lavoro dell'uomo e della sua capacità di custodire e tramandare valori.

Dietro questa storia c'è naturalmente **Helmuth Köcher, The WineHunter**, che ha saputo trasformare un'intuizione in una manifestazione di prestigio internazionale, mantenendo una cifra distintiva fatta di selezione, eleganza e ricerca della qualità. Il tema scelto per questa edizione, "Eleganza e Bellezza", non è stato soltanto uno slogan, ma il filo conduttore di un programma capace di coniugare tradizione e innovazione.

Dal summit Respiro e Grido della Terra, dedicato alle grandi questioni ambientali e al futuro della viticoltura, fino agli approfondimenti sui mercati internazionali, Merano ha dimostrato ancora una volta che il vino non può essere raccontato senza interrogarsi sul mondo che cambia. Interessanti, in questa prospettiva, anche gli spazi dedicati alle nuove tendenze di consumo, come i vini No/Low Alcohol, la WineHunter Rosé Selection e le produzioni provenienti dalla viticoltura eroica e di montagna. Segnali di un settore che cerca nuove strade senza rinunciare alla propria identità.

Tra i momenti più attesi, la tradizionale serata di gala ha celebrato alcune delle personalità che, con il proprio lavoro, contribuiscono a rendere grande il mondo dell'enogastronomia.

Sul palco del Kurhaus sono state consegnate le prestigiose **WineHunter Stars** a Roberto Cipresso, Beppe Palmieri, Giuseppe "Peppone" Calabrese, Filippo Felluga, che ha ritirato il riconoscimento in memoria del padre Livio, Jörg Trafoier, Cristina Mercuri, prima donna italiana a conquistare il titolo di Master of Wine, e Luca D'Attoma. Un momento particolarmente toccante è stato il premio speciale alla memoria di Oliviero Toscani, ritirato dalla figlia Lola. Proprio da una delle immagini più celebri del grande fotografo, "Chi mi ama mi segua", Helmuth Köcher ha voluto lanciare un messaggio rivolto al futuro della viticoltura: **avere il coraggio di cambiare, di innovare e soprattutto di avvicinare le nuove generazioni alla cultura del vino**.



MWF



Una sfida che condivido profondamente. Perché il futuro del vino non può essere affidato soltanto alla qualità di ciò che troviamo nel bicchiere, ma anche alla capacità di raccontarne il significato, rendendolo comprensibile e affascinante a chi si avvicina per la prima volta a questo mondo. Particolarmente significativa è stata la partecipazione delle regioni italiane, dall'Abruzzo alla Campania, dalla Calabria all'Umbria, insieme ai consorzi e naturalmente all'Alto Adige. Un mosaico di territori, tradizioni e identità che ha dimostrato quanto il patrimonio enogastronomico italiano sia ricco e diversificato. Merano ha rappresentato anche un'occasione per riflettere sul valore economico del comparto, sull'enoturismo e sull'importanza dei mercati esteri. In questo contesto, la presenza delle istituzioni e il lavoro del WH Observatory hanno confermato la volontà di accompagnare le imprese verso nuove opportunità internazionali, con particolare attenzione a Brasile, Giappone, Canada e mercati asiatici.

Eppure, al di là delle strategie commerciali, credo che il messaggio più importante sia un altro: **il vino italiano sarà tanto più forte quanto più saprà conservare e raccontare la propria identità territoriale.**

Ed è proprio parlando di identità, persone e territorio che desidero condividere una delle emozioni più belle che questa edizione mi ha regalato. Ho avuto l'onore e il privilegio di presentare, nell'ambito del 35° Merano WineFestival, il mio libro "**L'Alto Adige in un calice – Vignaioli del Burgraviato",** pubblicato da Edizioni Nisroch, con la prefazione di Helmuth Köcher. Un progetto nato dalla curiosità di conoscere un territorio e diventato, incontro dopo incontro, un viaggio umano prima ancora che enologico. Ventidue realtà vitivinicole raccontate attraverso le persone, le famiglie, i masi, le cantine, i sacrifici e le passioni che si nascondono dietro ogni bottiglia. La presentazione, ospitata domenica 8 novembre all'Hotel Therme Merano, si è trasformata in un momento che porterò a lungo nel cuore. Una sala gremita, un pubblico attento e partecipe, produttori, giornalisti, appassionati e amici hanno accompagnato un incontro che ha registrato un bellissimo successo di pubblico e di critica.

La tavola rotonda, moderata da **Raoul Ragazzi**, ha permesso di dare voce ai protagonisti del libro, trasformando la presentazione in un dialogo autentico sul rapporto tra vino, famiglia, territorio e tradizioni. Vedere riunite tante persone intorno a un progetto nel quale ho creduto profondamente è stata una soddisfazione difficile da descrivere. Per chi, come me, vive quotidianamente il mondo delle imprese e ha imparato a cercare ciò che si nasconde dietro i numeri, scrivere di vino significa soprattutto raccontare uomini e donne, le loro scelte, le difficoltà e la capacità di trasformare una passione in un progetto di vita. Essere riuscito a portare queste storie sul palcoscenico del Merano WineFestival, proprio nell'anno del suo trentacinquesimo anniversario, rappresenta per me un motivo di autentico orgoglio.

Un ringraziamento particolare va a **Helmuth Köcher**, che ha impreziosito il volume con la sua prefazione, ai produttori che mi hanno aperto le porte delle loro aziende e delle loro vite, a chi ha collaborato alla realizzazione del libro e a quanti hanno scelto di condividere con me questo momento. **Perché, in fondo, il successo più bello di un libro non è soltanto vederlo pubblicato, ma scoprire che le storie raccontate sono riuscite a emozionare anche gli altri**.

La 35ª edizione del Merano WineFestival si chiude dunque con un bilancio importante, ma soprattutto con la consapevolezza di aver costruito, in oltre tre decenni, qualcosa che va ben oltre una manifestazione enologica. Merano è diventata un luogo di incontro tra culture, generazioni, produttori e appassionati. Un palcoscenico sul quale il vino trova la propria dimensione più autentica, quella di ambasciatore della bellezza e della storia dei territori.

L'appuntamento è già fissato per il 5-9 novembre 2027, quando il Merano WineFestival tornerà a raccontare nuove eccellenze e nuove visioni. Io porto a casa molto più di una partecipazione a un grande evento, porto con me incontri, strette di mano, parole sincere e la emozione di aver visto un mio sogno prendere forma davanti a tante persone. **E se c'è una cosa che questa esperienza mi ha insegnato è che il vino migliore non è necessariamente quello che ricordiamo per il suo profumo o per la sua persistenza, ma quello che riesce a lasciarci una storia da raccontare.**

A Merano, quest'anno, di storie ne sono state scritte davvero tante. E sono felice che, tra queste, ci sia stata anche la mia.



Bioenergetico

Un piccolo passo per la circolarità, un grande passo per l'agricoltura.



Da reflui a fertilizzanti; un percorso tortuoso e lungo ma che procede spedito anche grazie al contributo di "Granaria" di Milano. Presentato al Palazzo Lombardia il nuovo Listino Bioenergetico curato dalla Associazione Granaria di Milano che verrà quotato ogni 15 giorni dal prossimo gennaio.

Di redazione Milano, 12 novembre 2026 – Transizione energetica ed ecologica, energie alternative, reflui zootecnici e economicità d'impresa potrebbero perfettamente combinarsi in un rapporto circolare e ampio che non si chiude solo a favore del settore zootecnico, bensì su tutto il settore dell'agricoltura.

Un traguardo raggiungibile attraverso un programma orientato all'innovazione e ben coordinato con il coinvolgimento di pubblico e privato, tra organismi associativi e centri studi accademici.

E' proprio ciò che è emerso dall'evento, *"Il mercato delle bioenergie. Matrici utilizzabili e loro derivati"*, organizzato lo scorso 10 novembre in sala stampa del Palazzo Lombardia promosso dalla Associazione Granaria di Milano con il Patrocinio della Regione Lombardia.

E' stato infatti **Alessandro Beduschi**, Assessore Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste a dare il benvenuto agli intervenuti e ai relatori, sottolineando come la Regione sia al fianco della agricoltura e in particolare a questa nuova iniziativa voluta dalla "Granaria", già punto di riferimento della rilevazione dei mercati cerealicoli. Da oggi la professionalità di Granaria sarà prestata alla rilevazione delle matrici per i biodigestori, con l'obiettivo di contribuire al completamento del percorso di trasformazione dei reflui in fertilizzanti e ammendanti per i suoli.

"*Ci stiamo avvicinando a un traguardo storico*", ha chiosato l'assessore, riferendosi al contributo innovativo che il progetto del professor Fabrizio Adani ha dato al settore della biodigestione anaerobica dei reflui zootecnici. "*La Granaria, conclude, viene ad essere perciò un player importante della filiera, dove l'agricoltura, attraverso il riutilizzo dei reflui zootecnici ne otterrà anche un vantaggio economico*".

Barbara Soravia, Presidente di Associazione Granaria Milano, ha dato il via alle relazioni richiamando la storia ultra centenaria della associazione e le motivazioni che hanno condotto alla realizzazione del nuovo listino Bioenergetico. "***L'iniziativa che presentiamo oggi non nasce infatti da un progetto teorico, ma da un'attività che l'Associazione ha già avviato e sviluppato attraverso il confronto con gli operatori del comparto.***
Dal gennaio 2025 abbiamo introdotto una rilevazione sperimentale delle quotazioni dei prodotti destinati al settore bioenergetico, con aggiornamento ogni quindici giorni, che va ad aggiungersi agli altri che vengono trattati settimanalmente il martedì.
In questa epoca, dove "il Green "; la fa da padrone, uscire con un Listino Matrici Bioenergetiche riteniamo possa andare incontro alle aspettative e necessità sia per i produttori sia per gli utilizzatori.
L'accoglienza favorevole ricevuta dagli operatori e dalle associazioni di riferimento ci ha incoraggiato a proseguire in questa direzione, con l'obiettivo di arrivare all'ufficializzazione del listino a partire dal 2027. Si tratta di un passaggio importante, perché riteniamo che anche questo comparto abbia bisogno di riferimenti economici, informazioni organizzate e strumenti capaci di favorire una maggiore conoscenza delle dinamiche commerciali."

A entrare nel dettaglio del programma operativo è stato il Vice Presidente **Mario Boggini**, la cui esperienza nel settore dei cereali risale al lontano 1984 e sin dal 2010 si occupa anche di biodigestori.
"Il listino bioenergetico è *uno strumento di trasparenza per il mercato e di valorizzazione delle risorse agricole",* commenta Mario Boggini, *"Il progetto nasce dall'esigenza di mettere a disposizione degli operatori un riferimento informativo strutturato, utile a comprendere l'andamento del mercato, confrontare le diverse tipologie di materiali e favorire una maggiore trasparenza nelle relazioni commerciali".*
Un percorso di razionalizzazione che ha condotto alla valorizzazione di scarti inquinanti nobilitandoli, attraverso il processo di biodigestione, a prodotti di valore come sono fertilizzanti.
"Il listino – continua Boggini - si articola in due principali ambiti di rilevazione:

- *Matrici destinate alla produzione di **biogas**: prodotti agricoli, sottoprodotti e materiali di origine agroindustriale potenzialmente utilizzabili nei processi di digestione anaerobica.*



Bioenergetico



- *Biomasse destinate **all'uso combustibile**: materiali di origine vegetale e legnosa destinati alla produzione di energia termica, distinti in funzione delle caratteristiche qualitative e tecniche, ed anche per **ambrogino**.*

La rilevazione considera le specificità dei singoli prodotti e le condizioni commerciali di riferimento, con l'obiettivo di rendere le informazioni più chiare e confrontabili."
Le declaratorie ammontano a 120 voci, divise in 34 gruppi, "*ma potrebbero anche aumentare, infatti, dall'inizio della sperimentazione abbiamo contato più di un migliaio di adeguamenti-variazioni di valori."*
Attraverso il listino bioenergetico, l'Associazione Granaria di Milano intende mettere a disposizione del mercato la propria esperienza nella raccolta, organizzazione e diffusione di informazioni economiche, con un approccio orientato all'imparzialità, alla trasparenza e alla comparabilità dei dati.

"Questo confronto con regione Lombardia che ringrazio per la disponibilità e opportunità concessaci e con gli operatori della filiera potrà contribuire a individuare ulteriori esigenze informative e a valutare possibili sviluppi della rilevazione, anche con riferimento al digestato e alle opportunità di valorizzazione delle risorse connesse alla produzione di bioenergie.
L'obiettivo è contribuire a un mercato più informato e trasparente, nel quale la conoscenza dei valori economici supporti le decisioni delle imprese e favorisca una valorizzazione consapevole delle risorse agricole e territoriali.
*L'associazione a breve taglierà il traguardo dei 125 anni di attività la prova della sua vitalità è quella di aver per **prima in Italia** aver pensato a classificazioni diverse di alcuni cereali, e prima ad aver creato un mercato delle matrici bioenergetiche **e con il vs impegno e collaborazione è pronta a creare un mercato anche dei biodigestati** …… e forse anche di altro al fine di creare circoli virtuosi economici ed ambientali.*"

Un primato ottenuto dalla esperienza centenaria, da un lavoro costante e continuativo, mai interrotta nemmeno nel periodo pandemico. Una storia vissuta silenziosamente ma ciononostante ben nota a livello internazionale, stando alla gran quantità di collegamenti quotidiani che registra il sito web dell'associazione.

La quota scientifica del progetto di valorizzazione dei reflui zootecnici è stata proposta dal professor **Fabrizio Adani** - Università degli Studi di Milano -, il quale ha illustrato il lugo percorso per ottenere il riconoscimento del "biodigestato" come prodotto e non come scarto.
"*La biodigestione, sottolinea Adani, è un processo industriale che vero e proprio che conduce alla produzione di due prodotti, il **Biometano** e il **Biodigestato***".

Adani ha dichiarato di essere convinto sin dal lontano 2007, che i reflui zootecnici avrebbero potuto avere un percorso circolare concedendo un valore tecnico da un lato (fertilizzante) e un valore patrimoniale (ammendante, miglioramento della qualità del suolo - ndr). Tutti gli studi e ricerche che sono seguite, pur confermando l'ipotesi iniziale, non sono stati sufficienti per ottenere l'ascolto da parte delle istituzioni europee.

E' stato perciò necessario l'intervento politico, dalla Regione e dai Ministeri, per poter aprire una breccia che finalmente ha condotto a una apertura in Commissione Europea. "Non è ancora sufficiente, sottolinea il cattedratico, ma è un passaggio comunque importante."
La "*carta di identità*" del digestato può essere così riassunta: *"Matrice biologicamente stabile, poco odorosa e parzialmente igienizzata con un elevato contenuto di nutrienti disponibili per la pianta…*
contribuendo alla sua nutrizione e alla fertilità del suolo".

Una definizione il cui valore economico è stato esposto dall'esperto aziendalista, il Prof. **Vitaliano Fiorillo** di Agri Lab Invernizzi, SDA Bocconi, il quale ha illustrato le **10 Azioni di Farming For Future** per arrivare a chiudere la circolarità del sistema che coinvolga il settore agricolo e non solo quello zootecnico.

"*Ringrazio innanzitutto la Granaria per l'invito con la quale da tempo seguiamo questa sperimentazione sui listini delle matrici bioenergetiche. Una collaborazione che ci interessa molto perché dal nostro punto di vista il sistema che le bioenergie possono creare effettivamente, ad oggi è ancora mancante di alcuni pezzi e le bioenergie, teoricamente, sono un boost incredibile per il settore agricolo."*

Il gruppo di ricerca del professor Fiorillo, innanzitutto si è posto il problema di conoscere la quantità di digestato prodotto. La ricerca ha stimati 50 milioni di tonnellate di prodotto che sarebbero sufficienti per fertilizzare tutto l'investimento nazionale a mais.



Bioenergetico



Perciò, e solo a livello teorico, "*se noi ci liberiamo di un prodotto che crea dei problemi ambientali, che non dà grandi benefici al suolo, perché l'urea sostanzialmente è molto efficiente ed efficace nel momento in cui la si va a applicare al momento giusto, ma nel tempo non arricchisce il suolo, anzi l'impiego continuativo dell'urea tende a impoverirlo. Dove non ci sono le stalle, in zone dove non ci sono impianti di biogas, voi trovate in certi suoli una quantità di sostanza organica pari a 0,5 che credo sia già da definizione agronomica desertificabile". La teoria, al momento, si scontra con la realtà. Infatti,* trasportare il digestato a distanze maggiori di 15-20 km è anti economico, ma alcune soluzioni possibili sono in corso di studi in collaborazione con il CRPA, che sembra possano garantire economicità e redditività al settore agricolo.

Il professor Fiorillo è quindi entrato a illustrare il confronto tra i costi dei trattamenti su appezzamenti analoghi secondo il ciclo dell'urea e secondo il ciclo del biodigestato riscontrando un vantaggio considerevole a favore del biodigestato, soprattutto quando l'Urea è a valori elevati di acquisto. Un valore che si arricchisce ancor più se si introduce l'elemento patrimoniale determinato dal miglioramento dell'asset produttivo, ovvero il terreno.

Ma come anticipato il digestato, tal quale, non è trasferibile, economicamente, oltre i 20 km, perciò si è sviluppata una ipotesi, in collaborazione con il CRPA (Centro Ricerche Produzioni Animali ndr) che ipotizza un polo di trattamento e stoccaggio del digestato per una certa quantità di aziende baricentro.
Una soluzione che apporterebbe vantaggi economici equamente distribuiti per l'imprenditore agricolo, l'investitore e il sistema agricolo.

Per il primo, i vantaggi sono così riassumibili:

- Il digestato smette di essere un costo di gestione e diventa una fonte di guadagno.
- Il conferimento al Polo consente di monetizzare un flusso che oggi viene solo smaltito
- Al beneficio economico si affianca un miglioramento del profilo ambientale doll'azienda, rilevante
- anche rispetto agli obblighi e agli indirizzi della normativa europea in materia di gestione degli effluenti e di economia circolare.

Per l'investitore invece i vantaggi si traducono in:

- Un progetto remunerativo con caratteristiche di sostenibilità ambientale e a basso profilo di rischio.
- La disponibilità continuativa dell'input, l'invarianza del processo produttivo net tempo, e una domanda di mercato strutturalmente presente e in potenziale crescita conferiscono stabilità al progetto
- Al netto del posizionamento di mercato, le determinanti del progetto presentano un profilo di rischio contenuto

Infine per il Settore Agricolo:

- Riduzione della dipendenza dai fertilizzanti di sintesi a livello nazionale
- Ripristino delle condizioni di fertilità del suolo oltre l'area di produzione dell'energia
- Ripristino della biodiversità del suolo per il miglioramento dell'assorbimento dei nutrienti
- Minori emissioni del settore agricolo in ragione del minor apporto di urea

"*Chiudo, confermando che abbiamo effettuato una serie di simulazioni, grazie al CRPA, che ci ha dato una matrice di possibili soluzioni tecniche che noi abbiamo potuto adottare. I poli baricentrici per il trattamento del digestato funzionano come investimento sempre, praticamente a qualsiasi condizione, qualsiasi soluzione tecnica si voglia utilizzare. In alcuni casi, quello della produzione del fertilizzante organo minerale che predilige la distribuzione in big bag verso le aziende agricole e il resto su logistica è un investimento che non ha nulla da invidiare agli investimenti più remunerativi oggi sul mercato. Quindi c'è un vantaggio per l'imprenditore agricolo, per l'investitore ma, insisto e chiudo, il vantaggio è per tutto il sistema perché ciò vuol dire superare il limite e la volatilità e i rischi legati a un prodotto, l'urea, di cui non abbiamo il controllo e che ha poi tutta una serie di altri effetti collaterali.*"

Al termine molte le domande di chiarimento e l'impegno di alcuni di aderire alla commissione e di aderire alla richiesta di partecipazione con idee e indicazioni nuove.



SATIRA della settimana sino al 15 novembre 2026

15 novembre 2026















CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.
Via Sidney Sonnino, 35/a - 43126 Parma (PR)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva 01887110342

iscritta al registro imprese di Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



Nuova Editoriale

Società Cooperativa

***Nuova Editoriale soc. coop.* nasce e si sviluppa come società editoriale specializzata nella produzione e distribuzione di informazione.**

DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

Il primo progetto editoriale nasce nell'ormai lontano 1993 e si realizza a partire dal 1994 con la presa in carico del primo settimanale di Parma: "QUI Parma – settimanale".

Un'impresa che ha dato spunto alla "rivoluzione" locale in campo editoriale. Se oggi a Parma possono convivere molte testate giornalistiche molto lo deve a quella prima esperienza di pluralismo editoriale.

Un periodico, "QUI Parma – settimanale" (13.000 copie settimanali) che offriva una lettura, il più equidistante possibile, dei fatti cittadini e cercava di fare emergere e dare voce anche alle minoranze, alle emarginazioni , più in generale, cercava di portare in superficie e all'attenzione ciò che era meno evidente ma sicuramente molto prossimo al cittadino.

Frutto di quella esperienza sono stati realizzati molti e diversi altri prodotti editoriali di settore, prevalentemente connessi o collegati a organismi di rappresentanza (dall'agricoltura all'automobilismo ecc... Le competenze acquisite in campo editoriale sono state perciò poste a disposizione e al servizio di soggetti terzi per la pubblicazione di loro prodotti editoriali, house organ o news letter, in formato convenzionale cartaceo e/o in formato digitale.

Più recentemente l'orizzonte si è allargato alla logistica, alle materie prime agricole "commodity alimentari" e alla sanitaria.

C.A.S.E.A. - CIBUS AGENZIA STAMPA ELETTRONICA AGROALIMENTARE

Nel 2002, all'alba del fenomeno "internet", Nuova Editoriale ha dato vita al progetto elettronico dell'agenzia stampa agroalimentare "Cibus Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare".

Un "punto di osservazione" orientato a intercettare e divulgare i fatti che, in qualche misura, toccano l'agricoltura intesa non solo come settore economico ma anche sociale, ambientale e alimentare.

Particolare attenzione viene rivolta all'analisi dei principali mercati agricoli e alla evoluzione dei consumi e dei mercati agroalimentari.

LA GAZZETTA DELL'EMILIA E DINTORNI

E' verso la fine del 2011 che inizia a prendere forma la nuova idea di comunicazione che, dopo un lungo percorso progettuale e di collaudo realizzato insieme a Gazzetta della Spezia.it con la quale prosegue lo sviluppo tecnologico e lo scambio informativo di natura commerciale e strategico, ha preso corpo e si è infine offerta sul web "La gazzetta dell'Emilia & Dintorni.

Il progetto, sin dall'origine, ha lo scopo di realizzazione un prodotto editoriale che sommi i vantaggi delle nuove tecnologie (internet e social network e webTV) alla tradizione editoriale in ambito locale.

Il Giornale intende radicarsi localmente, per ora nelle provincie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, sognando di diventare un punto di riferimento della informazione regionale potendo ampliare la piattaforma a tutte le provincie emiliano romagnole.

Un prodotto capace di offrire un'informazione tempestiva, tipico dello strumento digitale, ma anche utile sia per i "gruppi di ascolto" sia per gli "emittenti del messaggio" (anche soggetti commerciali) offerto a bassissimo costo. Siamo convinti che la comunicazione sia lo strumento indispensabile per favorire lo scambio commerciale e massimizzare la reputazione aziendale soprattutto nei periodi di crisi.

E' da tale convincimento che si è orientata la progettazione e le risorse tecniche e economiche iniziali alla realizzazione di una piattaforma digitale che, oltre a offrire informazione gratuita, fosse in grado di generare servizi di comunicazione e pubblicità a bassissimo impatto economico, a alta efficienza distributiva e elevata adattabilità alla maggior parte delle esigenze.

Un progetto che, nella sua complessità, persegua costantemente l'obiettivo di orientare la comunicazione sempre più mirata ai target di riferimento.

Un prodotto editoriale complesso, nato da un'idea semplice, con l'obiettivo di radicarsi sempre più nel tessuto sociale e economico locale.

Un progetto, quindi, in costante evoluzione sia nell'offerta di servizi innovativi destinati alle imprese e agli esercizi commerciali ma anche alle organizzazioni professionali, agli enti e istituzioni di diritto pubblico.